PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA VARIANTE AL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Verbale della seconda conferenza di valutazione (1a seduta) del 09/01/2018

Presenti all'incontro (vedi foglio presenze allegato).

PREMESSO CHE:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 133 del 24/11/2016, esecutiva, è stato dato avvio al procedimento di variante al Piano di Governo del Territorio e contestualmente al procedimento per la Valutazione Ambientale Strategica correlata, ai sensi della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12;
- con la medesima deliberazione è stata individuata quale Autorità Procedente l'arch. Dario Basilico, in servizio presso l'Area Tecnica – Urbanistica Edilizia Privata e quale Autorità Competente il dott. Giuseppe Borroni, in servizio presso l'Area Tecnica – Ecologia,
- l'avviso di avvio procedimento di VAS della variante al PGT è stato pubblicato, ai sensi dell'art. 13, comma 2 e dell'art. 4, della L.R. 12/05, secondo le seguenti modalità:
  - quotidiano o periodico a diffusione locale in data 13/12/2016 (La Prealpina);
  - albo pretorio comunale on-line in data 13/12/2016;
  - sito web SIVAS (sistema informativo lombardo della VAS) in data 18/04/2017;
  - sito web comunale in data 13/12/2016;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 03/02/2017 sono state approvate le "Linee strategiche e criteri generali per la redazione della variante al P.G.T. in adeguamento alla L.R. 31/2014";
- con determinazione del Responsabile Area Tecnica n. 158 del 06/03/2017 è stato affidato incarico professionale alla dott.ssa Manuela Panzini per la redazione del Rapporto Ambientale e di tutta la documentazione necessaria per il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica;
- in data 23 maggio 2017 presso il Comune di Uboldo si è svolta la prima conferenza di valutazione VAS (Scoping), in atti con verbale prot. n. 8306/2017 del 23/05/2017 pubblicato e trasmesso agli enti interessati alla procedura con PEC in pari data;
- in data 5 dicembre 2017 è stato pubblicato, all'albo pretorio comunale on-line, sul sito web SIVAS (sistema informativo lombardo della VAS) e sul sito web comunale, l'avviso di deposito del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica;
- con comunicazione prot. n. 19676/2017 del 05/12/2017 l'Autorità procedente ha convocato la presente conferenza volta ad illustrare la proposta di Variante al vigente P.G.T. (Documento di Piano, Piano dei Servizi, Piano delle Regole), il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica, per raccogliere pareri, contributi e osservazioni in merito, invitando i seguenti soggetti:

  soggetti competenti in materia ambientale:
  - ARPA di Varese
  - ATS dell'Insubria
  - Direzione regionale beni culturali e paesaggistici della Lombardia
  - Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici per la Provincia di Varese
  - Soprintendenza Beni Archeologici della Lombardia

  enti territorialmente interessati:
  - Regione Lombardia, settore Territorio e Urbanistica, Struttura Governo Locale del Territorio e Sviluppo Urbano;

- Provincia di Varese: Settore Territorio ed Urbanistica (Unità Pianificazione e Gestione del Territorio);
- Provincia di Milano: Direzione Centrale Pianificazione e Assetto del Territorio (Urbanistica e Infrastrutture);
- Comune di Cerro Maggiore;
- Comune di Rescaldina;
- Comune di Origgio;
- Comune di Gerenzano;
- Comune di Saronno;
- Autorità di Bacino del Fiume Po

soggetti del Pubblico da consultare (con funzioni di gestione dei servizi tecnici):

- Autostrade per l'Italia S.p.A.
- Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.
- Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A.
- Soggetti gestori distribuzione elettricità
- Soggetti gestori distribuzione gas metano
- Soggetti gestori dei servizi di telefonia
- gestori dei servizi di trasporto urbano
- gestore del servizio di trasporto ferroviario
- gestori Servizio Idrico Integrato - A.T.O. della Provincia di Varese
- gestore del servizio di raccolta rifiuti

soggetti del Pubblico da consultare (parti sociali ed economiche):

- Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Varese
- Federazione Coldiretti / Unione Agricoltori / Confagricoltura
- Unione Industriali / Confartigianato
- Associazione Commercianti
- Altri soggetti quali le associazioni locali (associazioni ambientaliste, culturali e sportive)
- cittadini

L'arch. Ottolini introduce l'incontro odierno inquadrando l'iter del procedimento di revisione del PGT vigente e specificando quali sono gli obiettivi di riduzione del consumo di suolo che la variante si propone di raggiungere, sia in termini generali (percentuali di riduzione) che puntuali, in relazione ai vari ambiti di trasformazione.

Passa poi ad illustrare le emergenze urbanistiche del territorio comunale che la variante sta prendendo in considerazione e l'obiettivo generale di semplificazione dei meccanismi di perequazione/compensazione e delle norme di attuazione.

Intervengono anche il Geom. Renoldi, che esprime alcune problematiche legate alla ridefinizione degli ambiti di trasformazione residenziali e produttivi ed il tecnico di Airpullman, che ribadisce la problematicità di alcune fermate sulla Via IV novembre.

Prende poi la parola l'arch. Viviana Rocchetti, collaboratrice dell'arch. Manuela Panzini, per illustrare sinteticamente i punti principali del rapporto ambientale e gli obiettivi di sostenibilità ambientale con particolare attenzione alla riduzione del consumo di suolo e agli indicatori di monitoraggio.

Conclude il Dott. Montani della ATS che entra nel merito di alcuni aspetti del parere reso per iscritto.

L'Autorità competente comunica che sono pervenuti i seguenti contributi di cui viene data lettura e che vengono allegati al presente verbale:

- ATS Insubria – UOC Igiene e Sanità Pubblica, Salute – Ambiente – prot. n. 20867/2017 del 27/12/2017 che fornisce indicazioni di natura igienico-sanitaria utili alla definizione del Rapporto Ambientale.
- Terna Rete Italia S.p.A. - prot. n. 269/2018 del 08/01/2018) che ribadisce la presenza di linee sul territorio comunale gestite dalla società;
- Snam Rete Gas S.p.A. – prot.n. 298/2018 del 09/01/2018

La conferenza si chiude alle ore 11:30, rinviando alla prossima seduta del 6 febbraio 2018 le conclusioni della conferenza e la discussione di eventuali altri contributi che nel frattempo dovessero arrivare.

L'autorità Procedente
Dott. arch. Dario Filippo Basilico

COMUNE DI UBOLDO

Provincia di Varese

AREA TECNICA

Servizio Lavori Pubblici ed Ecologia

PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA VARIANTE GENERALE AL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

SECONDA CONFERENZA (VALUTAZIONE RAPPORTO AMBIENTALE) DEL 09/01/2018– ELENCO PRESENTI

Ente/Società	Nome e Cognome	ruolo	telefono	Mail	Firma
Comune di Uboldo	Dario Basilico	Autorità procedente	0296992224	d.basilico@comune.uboldo.va.it	
Comune di Uboldo	Giuseppe Borroni	Autorità competente	0296992202	g.borroni@comune.uboldo.va.it	
Comune di Uboldo	Dario Iraga	Responsabile Area Tecnica	0296992203	d.iraga@comune.uboldo.va.it	
Comune di Uboldo	Viviana Rocchetti	Tecnico incaricato redazione VAS	3490553626	vivianarocchetti@yahoo.it	Rocchetti
Comune di Uboldo	Fabrizio Ottolini	Tecnico		ottolini.16166@oamilano.it	

COMUNE DI UBOLDO

Provincia di Varese

AREA TECNICA

Servizio Lavori Pubblici ed Ecologia

Ente/Società	Nome e Cognome	ruolo	telefono	Mail	Firma
		incaricato redazione variante PGT			
AIR PULLMAN SRL	PENUCCO UTTORE	TECNICO		UTTORE.PENUCCO@AIRPULLMAN.COM	
GEOM ZUCCA	PIERO ZUCCA			INFO@STUDIOZUCCA.COM	
COMUNE di RESCALDINA	STEFANO CODARI	RESPONSABILE Area Territorio		resp.area.territorio@comune.rescaldina.mi.it	
ATS-INSUBRIA	MONTANI FERNANDO	DIRIGENTE MEDICO	0332/277472 0331/652403	montani.f@ats-insubria.it	

ATS Insubria VA Prot n.DPM.0115910.27-12-2017.h.09:28

Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia

ATS Insubria

Direzione Sanitaria
DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
U.O.C IGIENE E SANITA' PUBBLICA, SALUTE-AMBIENTE

Via Ottorino Rossi n. 9 – 21100 Varese
Tel. 0332/277.111- 0332.277.578
e-mail: uocisp-sa.va@ats-insubria.it
www.ats-insubria.it
protocollo@pec.ats-insubria.it
Sistema Qualità Certificato – UNI EN ISO 9001:2008

Varese,

Prot. n.
Rif prot. 2017/014/P/0110004 del 06.12.2017

Spett.le Ufficio Tecnico
del Comune di
21040 UBOLDO (VA)

e, p.c A.R.P.A. - Dipartimento di Varese
via Campigli , 5
21100 VARESE

OGGETTO: Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) relativa al procedimento direvisione e aggiornamento del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) alla L.R. n. 31/2014 – Convocazione Conferenza di Valutazione finale

Esaminata e valutata la documentazione, fatti salvi i diritti di terzi ed i pareri di competenza di altri Enti, si riporta quanto segue:

Inquadramento generale

La V.A.S. e il Documento di Piano costituiscono strumenti essenziali di pianificazione territoriale, definendo l'assetto e le linee di sviluppo dell'intero territorio comunale. Sotto il profilo igienico-sanitario, essi rappresentano, in generale, strumenti basilari per la progettazione di uno sviluppo socio-economico del territorio coerente con il rispetto delle esigenze di tutela della salute della popolazione e di salvaguardia dell'ambiente.
In tale prospettiva, la V.A.S e il Documento di Piano, partendo dal quadro ricognitivo e programmatorio di riferimento per lo sviluppo comunale, nonché dal quadro conoscitivo del territorio e dall'assetto geologico, idrogeologico e sismico dello stesso, si prefiggono di delineare gli obiettivi quali-quantitativi di sviluppo comunale, gli ambiti di trasformazione del territorio e le politiche di intervento, anche in relazione agli effetti indotti sulle aree contigue e alle modalità di recepimento delle previsioni prevalenti contenute nei piani di livello sovracomunale. Si sottolinea che, da un punto di vista igienico-sanitario in un'ottica di prevenzione e tutela sanitaria, di promozione del benessere della popolazione e di rispetto ambientale, è essenziale che nella V.A.S e nel Documento di Piano vengano focalizzati gli aspetti salienti riferiti all'intervento di trasformazione territoriale con l'obiettivo che le previsioni effettuate derivino da analisi e valutazioni coerenti con la capacità di carico del territorio e con uno sviluppo urbanistico-territoriale sostenibile. In generale, aspetti di rilievo in tale prospettiva appaiono:

Comune di Uboldo N. prot. 0020867 del 27/12/2017 Tit. 06 Cl. 01 Sc.

- le previsioni di espansione edificatoria
- la presenza di risorse disponibili
- l'utilizzo razionale del suolo
- la razionalizzazione delle nuove espansioni
- il corretto recupero dell'esistente
- la compatibilità delle differenti funzioni insediative previste
- le previsioni relative alla viabilità ed al traffico
- l'idoneità delle opere pubbliche e delle infrastrutture

In sintesi, nella individuazione delle scelte nell'ambito V.A.S., nonché nella definizione degli elementi di dimensionamento del Documento di Piano e sui criteri di attuazione, non può che essere ribadita la necessità di privilegiare in maniera sistematica l'adozione di soluzioni razionali ed attente anche agli obiettivi di promozione e tutela della salute pubblica e di igiene del territorio.

Osservazioni specifiche

Partendo da queste considerazioni di carattere generale, vengono di seguito formulate alcune osservazioni specifiche da interpretare in termini propositivi, come strumento per contribuire a realizzare un migliore utilizzo del territorio, anche sulla base di scelte coerenti con obiettivi di promozione e tutela della salute pubblica. In particolare, si evidenziano alcuni aspetti di natura igienico-sanitaria meritevoli di adeguata considerazione e di specifici approfondimenti.

- gli ambiti di trasformazione pubbliche o private individuati dovranno essere compatibili tra loro, con le zone confinanti in relazione alle caratteristiche degli insediamenti previsti, nonché con i vincoli amministrativi ed ambientali di qualsiasi natura., con capacità di mitigazione e di smaltimento di scarichi, emissioni, rumori, ecc. entro i limiti di accettabilità propri della zona. Inoltre, dovranno essere previste adeguate fasce di rispetto o protezione, in funzione della tipologia degli insediamenti consentiti, per salvaguardare la popolazione da fenomeni di inquinamento, molestia, rischi di incidente, ecc.;

  dovranno essere altresì individuate, se non già valutate, zone specifiche ed adeguate, opportunamente distanti dall'abitato, per attività particolari (raccolta-deposito rifiuti, eventuali allevamenti di animali a carattere industriale, ecc.);

- anche in tale prospettiva, si ricorda che Perimetrazioni e/o Fasce di rispetto e/o Zonizzazioni, di maggiore interesse e valenza ai fini di prevenzione igienico-sanitaria risultano essere:

  1. Perimetrazioni:
     - Centro edificato (art. 18 Legge 865/71, utile ai fini applicativi di quanto previsto dagli artt. 216-217 T.U.LL.SS.)
     - Centro abitato (art. 4 D.L.vo 285/92)
     - Aree pedonali (D.L.vo 285/92)
  2. Fasce di rispetto:
     Cimiteriali (per la quale si rimanda a quanto disposto del DPR 285/90 così come modificato dall'art. 28 della Legge 01.08.92 n. 166, e dall'art. 8 del Regolamento Regionale (R.R.) n. 6 del 09.11.2004: "Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali", così come modificato dal punto a) dell'art. 1 del R.R. n. 1/2007). *Si ricorda che eventuali modifiche della fascia di rispetto cimiteriale non può*

intendersi approvata con la procedura VAS/PGT mediante la sola indicazione sugli elaborati grafici, ma solo a seguito di Variante al Piano Cimiteriale.

Pozzi e sorgenti
- Elettrodotti e cabine elettriche
- Depositi temporanei raccolta differenziata di rifiuti ed eventuali impianti di trattamento
- Depuratori (anche per piccole comunità)
- Corsi d'acqua
- stradali

3. Zonizzazioni:
   - .Zonizzazione acustica (a tal proposito si fa notare che le zone produttive dovranno essere interessate da livelli di rumorosità compatibili con gli azzonamenti previsti dal Comune di Uboldo e con le normative vigenti, in particolare con quanto previsto dal punto 3, primo capoverso, ex C.R. 04.09.1996 che cita: "- il divieto di porre a contatto zone i cui valori limite differiscano per più di 5dB(A)").
   - Individuazione delle zone servite da pubblica fognatura su cui andrà effettuata una valutazione di idoneità e coerenza con le previsioni del Documento di Piano secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia.

- si ritiene opportuno che nel P.G.T., venga inserito quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 2 del 24.03.2006, specialmente per le nuove edificazioni e cioè il risparmio e il recupero della risorsa idrica (previsione di sistemi di raccolta ed accumulo dell'acqua piovana per usi non potabili per i nuovi fabbricati);

- *riguardo al recupero acque piovane, si ritiene che nulla osti all'utilizzo delle acque meteoriche, con adeguati parametri di qualità, anche per il lavaggio auto, purchè, essendo la pratica potenzialmente associata con l'uso di sostanze chimiche inquinanti, vi sia la certezza che le acque reflue vengano convogliate in recapito fognario compatibile. Non si esclude inoltre l'installazione di dispositivi per l'alimentazione delle cassette di scarico con le acque grigie, purchè vengano garantite adeguate soluzioni tecniche che evitino il rischio, seppur minimo, di reflusso delle stesse, con conseguenti possibili interferenze e contaminazioni con le condotte delle acque destinate al consumo umano*;

- per quanto riguarda il bilancio idrico, occorre che il fabbisogno di risorsa idrica potabile conseguente alle previsioni di espansione (incremento previsto di abitanti), l'incremento del fabbisogno per usi produttivi sia garantito dall'Ente Gestore dell'acquedotto che si dovrà assumere la responsabilità, *intervento per intervento,* del loro reperimento o disponibilità, nonchè l'adeguatezza delle reti costituenti l'acquedotto stesso;

- *dal momento che l'ambito TP3 ricade all'interno dell'area di rispetto di un pozzo ad uso idropotabile,* occorre considerare l'osservanza delle aree di salvaguardia delle fonti di approvvigionamento idrico ai sensi della vigente normativa (zone di tutela assoluta, di rispetto e di protezione dei pozzi e/o sorgenti pubblici ad uso idropotabile attivi, *nonché di tutti i pozzi e/o sorgenti censiti ad uso idropotabile sia pubblici che privati (ancorchè attualmente non attivi, ma ancora censiti come ad uso potabile o comunque non chiusi e sigillati), sia presenti a Uboldo, sia posizionati nei comuni limitrofi ma con zona di rispetto interessante il Comune di Uboldo*. In particolare si fa presente che i pozzi perdenti, le fosse settiche, i bacini di accumulo di liquami e gli impianti di depurazione posti all'interno dell'area di rispetto di captazione di acquifero non protetto sono vietati

e che eventuali realizzande fognature dovranno essere costruite a tenuta bidirezionale e con le altre caratteristiche contenute nella D.G.R., 10.04.2003 n. 7/12693 al fine di proteggere adeguatamente la falda idrica. Si fa infine presente che, ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. n.152/06, all'interno delle suddette aree di rispetto è vietato disperdere nel sottosuolo acque meteoriche provenienti da piazzali e strade. Sarebbe infine opportuno che le succitate zone di rispetto vengano eventualmente anche rideterminate con le modalità stabilite dalla D.G.R. del 27.06.1996 - n. 6/15137 salvo eventuali diverse valutazioni già considerate;

- dovranno essere verificate per tutte le aree urbanizzate (edificate e di nuova edificazione) la presenza o la previsione, contestualmente alla realizzazione degli interventi, di adeguate opere di fognatura.

- dovranno essere verificate per tutte le aree urbanizzate (edificate e di nuova edificazione) la presenza o la previsione, contestualmente alla realizzazione degli interventi, di adeguate opere di fognatura, *nonché l'idoneità dei sistemi finali di collettamento e depurazione a ricevere e trattare i carichi inquinanti aggiuntivi (idraulici ed organici)*. Si ritiene inoltre necessaria l'acquisizione da parte del Comune, *intervento per intervento*, di formale attestazione rilasciata dai soggetti gestori dei sistemi finali di collettamento e depurazione, circa l'idoneità e capacità residua degli stessi a far fronte ai nuovi carichi inquinanti (idraulici ed organici) derivanti dalle previsioni del P.G.T.;

- *per quanto riguarda il previsto ampliamento di edificio scolastico, si ricorda che l'art. 2.1.3 del D.M. 18.12.1975 (norme tecniche per l'edilizia scolastica) prevede che "l'area coperta dagli edifici non deve essere superiore alla terza parte dell'area totale";*

- *si ritiene di indicare un maggior approfondimento di sostenibilità per gli ambiti TR5 e TR6 residenziali in quanto in vicinanza di insediamenti produttivi esistenti e strade ad elevato traffico (quest'ultima nel caso dell'ambito TR7), pertanto penalizzati soprattutto nelle porzioni maggiormente esposte. Dovranno comunque essere previste tutte le attenzioni, mitigazioni e limitazioni particolari, se il caso, atte a non arrecare disturbo alla popolazione tra cui l'evitare, per quanto possibile, l'insediamento di residenze in prossimità di industrie rumorose e/o insalubri e/o installare eventuali barriere antirumore;*

- *si ritiene di indicare un maggior approfondimento di sostenibilità per l'ambito TP2 produttivo in quanto in vicinanza di insediamenti residenziali esistenti o previsti. Dovranno comunque essere poste in atto tutte le attenzioni, mitigazioni e limitazioni particolari, se il caso, atte a non arrecare disturbo alla popolazione, tra cui l'evitare, per quanto possibile, l'insediamento, in questi zone, di industrie rumorose e/o insalubri;*

- *Per quanto riguarda la ditta a Rischio di Incidente Rilevante (R.I.R.), si ritiene indispensabile che in sede V.A.S si tengano in considerazione le possibili conseguenze di questa attività produttiva insediata nel territorio comunale. Si ricorda che le zone di elevata letalità, inizio letalità, lesioni irreversibili e lesioni reversibili previste dal D.M del 09/05/2001 condizionano la destinazione d'uso delle aree limitrofe e la tipologia dei relativi insediamenti. In ogni caso, accertata la situazione in atto e verificata l'esistenza o meno di eventuali evoluzioni future dalla suddetta ditta, dovrà essere redatto l'Elaborato Tecnico R.I.R. secondo quanto indicato dal D.M. 9.05.2005: "Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio incidente rilevante";*

- si ricorda, in ogni caso, che le eventuali aree e/o zone riservate per l'insediamento delle industrie insalubri di prima classe (elenco D.M. 5.09.94) dovranno essere esterne al perimetro del "centro edificato", allo scopo di evitare possibili fenomeni di molestia alla popolazione (art. 216 T.U.LL.SS.; artt. 2.7.3.3 del Regolamento Comunale di Igiene - R.C.I. -). Si ricorda altresì che le industrie insalubri di prima classe non potranno essere neppure ampliate all'interno del perimetro dei Centri Edificati, ai sensi di quanto disposto dal suddetto art. 2.7.3.3. del R.C.I.
  Ai fini della salvaguardia dell'igiene dell'abitato, appare congruente l'applicazione del medesimo criterio (aree riservate lontane dalle abitazioni) anche per alcune attività insalubri di seconda classe o di quelle che, pur non classificabili, sono fonte di emissioni di varia natura (rumore, vibrazioni, fumi, odori, vapori, ecc.);

- non essendo logicamente consentito un "peggioramento" della qualità dell'aria, appare necessario, al fine di una efficace azione preventiva, porre adeguati obiettivi di salvaguardia sanitaria ed ambientale, perseguendo al miglior livello possibile il contenimento delle emissioni atmosferiche.
  Allo scopo di prevenire un deterioramento della qualità dell'aria, dovranno essere rigorosamente rispettate le indicazioni e le disposizioni normative in materia, privilegiando fra l'altro l'utilizzo di impianti e di combustibili meno inquinanti, l'adozione di soluzioni alternative a quelle tradizionali e contemporaneamente perseguendo l'obiettivo del risparmio energetico.
  Il Codice della Strada vigente detta specifici criteri e modalità atte ad assicurare interventi ed azioni di prevenzione, ed ulteriori indicazioni sono contenute nella L.R. 11 dicembre 2006 n. 24 "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente"; a prescindere dagli obblighi normativi, azioni significative che possono comunque contribuire al perseguimento degli obiettivi di tutela e prevenzione della salute pubblica possono essere: a) realizzazione di tutte le forme di mitigazione possibile relative alla viabilità extraurbana (tracciati alternativi, fasce di rispetto, distanze, ecc.), b) interventi di modifica sulla rete esistente funzionali alla fluidificazione del traffico (rotatorie, sottopassaggi, ecc.), c) previsione di mobilità alternativa (piste ciclabili, percorsi pedonali, aree pedonali), d) previsione di zone a traffico limitato nei centri abitati e di potenziamento del trasporto pubblico;

- relativamente al sistema a verde, lo stesso dovrà essere finalizzato ad assicurare non solo le funzioni più ampiamente riconosciute e valorizzate, ma anche quelle di valenza più tipicamente igienico-sanitaria; pertanto, dovrà essere garantita una adeguata dotazione di aree a verde non solo allo scopo di assicurare appropriate funzioni sociali, ricreative, paesaggistiche, idrogeologiche, ma anche allo scopo di ottenere un efficace processo di autodepurazione dell'aria, di favorire il miglioramento delle condizioni microclimatiche, e, più in generale, di contenere l'inquinamento acustico ed atmosferico. Per tali ragioni, la previsione delle aree a verde dovrà garantire una collocazione ed una distribuzione adeguata anche all'interno del centro edificato e non solo nelle zone di contorno;

- come per gli altri aspetti inerenti una corretta valutazione delle risorse e previsione degli impatti attinenti a uno sviluppo razionale e sostenibile, quello relativo al fabbisogno energetico deve essere opportunamente considerato. Allo scopo di prevenire un deterioramento della qualità dell'aria, dovranno essere rigorosamente rispettate le indicazioni e le disposizioni normative in materia, privilegiando fra l'altro l'utilizzo di impianti e di combustibili meno inquinanti (cfr. al riguardo anche la citata L.R. n. 24/2006);

per quanto riguarda il Radon, si prescrive, anche in sede di altri strumenti attuativi di pianificazione urbanistica (es. Regolamento Edilizio) di inserire le linee guida per la prevenzione delle esposizioni al gas radon negli ambienti indoor (indirizzo: www. sanita.regione.lombardia.it), adottate con Decreto del Direttore Generale Sanità del 21.12.2011 n. 12678;

- *Dal momento che gli impianti di telefonia cellulare pongono limiti sull'altezza degli edifici vicini, occorre prestare attenzione appunto all'altezza prevista di eventuali realizzandi nuovi edifici e all'eventuale sopraelevazione di quelli già esistenti in prossimità delle suindicate antenne.* Nel caso, in futuro, si debba procedere alla localizzazione di tali impianti, occorrerà una valutazione attenta di tale aspetto e una pianificazione urbanistica e territoriale che conduca ad una regolamentazione specifica ed appropriata per assicurare il corretto insediamento degli impianti e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali in materia. In particolare al Comune si propone di:
  - regolamentare l'eventuale installazione di nuove antenne, sfruttando l'accordo di più compagnie a mettere impianti nello stesso luogo per evitare il moltiplicarsi di dispositivi elettromagnetici;
  - suggerire quelle a minor impatto sul paesaggio, nelle aree di interesse storico-architettonico, e sulla popolazione;
  - trovare accordi preventivi con i gestori e con la popolazione locale (quartiere interessato);
  - pretendere in ogni caso e verificare il rispetto dei limiti di emissione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dalla normativa;

- *Dal momento che l'ambito TC1 è attraversato da un elettrodotto,* si ricorda che, per quanto concerne la tutela sanitaria connessa alla esposizione della popolazione a campi elettrici e magnetici generati da elettrodotti e cabine elettriche occorre prevedere l'adesione alla normativa specifica vigente, con l'attenta determinazione delle fasce di rispetto così come previsto dall'art. 6 del D.P.C.M 08.07.2003 e secondo le modalità riportate nel D.M. 29.05.2008. Si rammenta inoltre che ai sensi degli artt. 3 e 4 del medesimo D.P.C.M. "a titolo di misura di cautela per la popolazione da possibili effetti a lungo termine, eventualmente connessi con l'esposizione ai campi magnetici generati alla frequenza di rete (50 Hz), nelle aree gioco per l'infanzia, in ambienti abitativi, in ambienti scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere, si assume per l'induzione magnetica il valore di attenzione di 10 microTesla, da intendersi come mediana dei valori nell'arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio" (art. 3); "Nella progettazione di nuovi elettrodotti in corrispondenza di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore e nella progettazione dei nuovi insediamenti e delle nuove aree di cui sopra in prossimità di linee ed installazioni elettriche già presenti nel territorio, ai fini della progressiva minimizzazione dell'esposizione ai campi elettrici e magnetici generati dagli elettrodotti operanti alla frequenza di 50 Hz, è fissato l'obiettivo di qualità di 3 microTesla per il valore dell'induzione magnetica, da intendersi come mediana dei valori nell'arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio" (art. 4);

- *per le aree soggette a bonifica ed anche per l'eventuale presenza di siti inquinati* (industrie e attività estrattive dismesse, discariche abusive o dismesse ecc.) si richiede necessariamente la loro bonifica e ripristino ambientale, ai sensi del Decreto Legislativo n. 152/2006 e della D.G.R. n. 6/17252 del 01.08.1996, di entità commisurabile anche alla specifica futura destinazione d'uso dei siti medesimi. Inoltre si ricorda il rispetto dei criteri previsti dall'art. 7 della L.R. n. 1 del 02.02.2007 per il recupero di dette aree,

nonché quanto previsto dall'art. 3.2.1 del Titolo III del Regolamento Comunale d'Igiene (R.C.I.) in tema di salubrità delle aree edificabili;

- si ricorda inoltre che dovrà essere rispettato quanto previsto dalla normativa vigente in tema di bonifica e smaltimento delle strutture contenenti amianto. A tale proposito si invita a prevedere l'elaborazione di un censimento di codeste strutture esistenti sul territorio comunale, coerentemente con quanto previsto dal PRAL (Piano Regionale Amianto Lombardia), anche in riferimento alla D.d.g. della D.G. Sanità n. 13237 del 18 novembre 2008 : "Protocollo per la valutazione dello stato delle coperture in cemento amianto" e del relativo ALLEGATO A. (nota ASL prot. n. 2008/014DPM0121908 del 17.12.2008 a firma del Responsabile del Dipartimento di Prevenzione Medico ed inviata a tutti i Sindaci dei Comuni della Provincia di Varese);

- per quanto riguarda infine la prevenzione del rischio geologico, idrogeologico, sismico nonché ulteriori determinazioni puntuali in materia ambientale, si rimanda alle osservazioni di altri Enti competenti;

- si evidenziano inoltre alcuni aspetti di carattere generale meritevoli di analisi e valutazione, anche eventualmente all'interno di altri strumenti di gestione del territorio previsti dalla L.R. n. 12/2005 (es. Piano delle Regole, Regolamento Edilizio):

  1. si ricorda che in ogni caso le previsioni contenute non dovranno essere difformi da quanto previsto nel Regolamento Comunale di Igiene (R.C.I.) e nelle norme regionali e statali vigenti. In particolare si fa presente che le norme contenute nel R.C.I.. sono da intendersi come prescrittive, non superabili, e riferite ai parametri minimi al di sotto dei quali non è possibile procedere;
  2. le acque di prima pioggia dovranno essere separate solo nei limiti consentiti dall'art. 3 del R.R. 24.03.2006 n. 4 onde evitare un eccessivo carico di acque non particolarmente sporche all'eventuale depuratore collegato alla fognatura con conseguente malfunzionamento delle stesse. Si ritiene preferibile che queste acque vengano convogliate in pozzi perdenti allo scopo di rimpinguare le falde acquifere. Nel caso questo non fosse possibile (es. terreno non assorbente) si richiede che, perlomeno, il loro convogliamento in corpi d'acqua superficiali, se necessario, venga temporizzato, in modo che sia possibile scaricare temporalmente lontano da periodi di pioggia, specie se intensi, onde evitare di facilitare fenomeni alluvionali a valle;
  3. dovrà essere garantito il superamento delle barriere architettoniche secondo quanto stabilito dalla normativa vigente con particolare riguardo ai parcheggi e ai percorsi pedonali, alle pendenze longitudinali/trasversali, nonchè alle caratteristiche della pavimentazione. Si demanda comunque la verifica di conformità alla vigente normativa di cui sopra agli organismi istituzionali individuati dai commi 4 e 7 dell'art. 24 della Legge 05.02.1992, n.104;
  4. si ricorda che la superficie drenante e scoperta dei fabbricati, da non adibire a posto macchina o deposito, dovrà essere conforme a quella stabilita dall'art. 3.2.3 del R.C.I. (non inferiore al 30% per i complessi residenziali e misti e al 10% per le zone destinate ad insediamenti produttivi o commerciali). Si ricorda che gli autobloccanti in cemento tipo "prato armato" sono da considerarsi filtranti al 50%, mentre gli autobloccanti in P.V.C. sono da considerarsi filtranti al 100%;

Infine, si ricorda che nelle previsioni di sviluppo dovrà essere considerato e rispettato ogni altro vincolo eventualmente presente sul territorio comunale (idrogeologico, ambientale, ecc.) di cui alla normativa vigente.

Eventuali ulteriori osservazioni/raccomandazioni, potranno essere effettuate in sede di successiva valutazione di cui alla procedura prevista dall'art. 13 della L.R. n. 12/2005.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE DELL'UNITA' OPERATIVA
IGIENE E SANITA' PUBBLICA, SALUTE -AMBIENTE
Dott. Paolo Bulgheroni
(Documento sottoscritto digitalmente)

Responsabile del procedimento: Dr. Fernando Montani, tel. n. 0332/277477;
e-mail: montanif@ats-insubria.it

P.C. Stanza 13 – A
E:/(VAS+PGT 2017)/Uboldo

Terna Rete Italia
TERNA GROUP

MESSAGGIO FAX | FAX MESSAGE

Sede legale Terna Rete Italia SpA
Viale Egidio Galbani, 70
00156 Roma - Italia
Tel. +39 0683138111 - www.terna.it
Direzione e Coordinamento di Terna SpA

COMUNE DI UBOLDO
- 8 GEN 2018
PROT. 000269
CAT. CLAS. FASC.

DATA DATE	
DA FROM	DTNO - AOT MI - UI CISLAGO
A TO	Spettabile COMUNE DI UBOLDO Ufficio Tecnico
ALL'ATTENZIONE DI TO THE ATTENTION OF	Dott. Arch. Dario Basilico 0296992224
FAX FAX	**02 969 92 209**
NUMERO PAGINE (INCLUSA LA PRESENTE) NUMBER OF PAGES (INCLUDING COVER SHEET)	2 (due)
CLASSIFICAZIONE DI SICUREZZA DATA CLASSIFICATION	☐ **USO INTERNO** INTERNAL USE ONLY ☐ **USO RISERVATO** CONFIDENTIAL USE ONLY ☐ **USO RISTRETTO** STRICTLY CONFIDENTIAL USE ONLY
OGGETTO SUBJECT	Conferenza di Valutazione finale del 9/1/2018 e 6/2/2018. VAS Procedimento revisione e aggiornamento del PGT.

Ci riferiamo alla Vostra comunicazione del 05/12/2017 - 12:31 di convocazione della Conferenza in oggetto per confermare il contenuto della nostra lettera TRISPAMI/P20170000719 del 11/05/2017, già da Voi acquisita con Protociollo del Comune di Uboldo n. 007749 in occasione della prima conferenza (scoping) del 23/05/2017

Nel merito confermiamo che nel territorio comunale da Voi amministrato sono presenti i seguenti elettrodotti in conduttori aerei di nostra competenza:
linea elettrica doppia terna a 132 kV n. 056/057 tratto palo 12/12 ÷ portale
linea elettrica doppia terna a 132 kV n. 057/058 tratto portale ÷ palo 6/26
linea elettrica doppia terna a 132 kV n. 469 tratto palo 14 ÷ palo 24 e tratto palo 21 ÷ palo 105

QUALORA LA RICEZIONE DEL FAX RISULTASSE INCOMPLETA SI PREGA DI CHIAMARE IL SEGUENTE NUMERO
IF YOU DON'T RECEIVE ALL FAX PAGES, PLEASE CALL THE SENDER AT THE FOLLOWING NUMBER

02 9686 4446

Questo documento contiene informazioni di proprietà di Terna Rete Italia S.p.A. e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. È vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Terna Rete Italia S.p.A. Qualora fosse stato ricevuto per errore si prega di informare tempestivamente il mittente e distruggere la copia in proprio possesso.

The information included in this e-mail belongs solely to Terna Rete Italia S.p.A. and is intended for the exclusive use of the addresses for the purposes for which it was received. Any copying or circulation of all or part of this message is strictly prohibited without Terna Rete Italia S.p.A.'s prior authorization. If you are not the intended recipient or if you have received this e-mail in error, please immediately notify the sender and destroy this message.

Comune di Uboldo N. prot. 0000269 del 08/01/2018 Tit. 06 Cl. 01 Sc.

Terna Rete Italia
TERNA GROUP

MESSAGGIO FAX | FAX MESSAGE

Sede legale Terna Rete Italia SpA
Viale Egidio Galbani, 70
00156 Roma - Italia
Tel. +39 0683138111 - www.terna.it
Direzione e Coordinamento di Terna SpA

Vi confermiamo inoltre che nel territorio comunale di Uboldo non sono presenti elettrodotti in cavi interrati di nostra competenza.

Vi comunichiamo pertanto che non parteciperemo alla conferenza indetta.

Distinti saluti.

Il Responsabile dell'Unità Impianti di Cislago
Massimiliano Nebuloni

Pratica trattata da geom. Giancarlo Angioletti tel. 3298074300

SNAM RETE GAS

San Donato Milanese, 9 GEN 2018

Prot. NORD/NOV/18/001 /pig

Inviata tramite posta certificata a:
protocollo@pec.comune.uboldo.va.it

Spett.le
COMUNE DI UBOLDO
Piazza S. Giovanni Bosco, 10
21040 Uboldo (VA)

OGGETTO: Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa al procedimento di revisione e aggiornamento del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) alla L.R. 31/2014 – Convocazione di Valutazione finale.
Trasmissione cartografica della rete Snam Rete Gas.

Con riferimento a Vostra PEC Prot. N. 19676 del 05/12/2017, Snam Rete Gas S.p.A. trasmette la cartografia in formato digitale con riportato il tracciato indicativo delle nostre condotte posate sul Vostro territorio e trasportanti gas naturale, le cui esatte posizioni Vi potranno essere precisate in loco, ogni qualvolta si renda necessario, dal personale del Centro Snam Rete Gas di Novedrate – Strada Provinciale Novedratese, 1/b – 22060 Novedrate (CO) – Resp. Castelli Maurizio - tel. 0362.501853.

I metanodotti Snam Rete Gas e le relative opere accessorie sono infrastrutture a rete necessarie per svolgere l'attività di trasporto del gas naturale, dichiarata di interesse pubblico ai sensi dell'art. 8, comma 1, Decreto Legislativo 23.05.2000 n. 164.

Gli impianti sono progettati, costruiti ed eserciti nel rispetto del D.M. 24.11.1984 del Ministero dell'Interno *"Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8"* (pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 12 del 15 gennaio 1985) e successive modificazioni, nonché del D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante *"Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8"* (pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 107 dell' 8 maggio 2008), e in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali. D.M. quest'ultimo che prevede, tra l'altro, al punto "1.5 - Gestione della sicurezza del sistema di trasporto", che *gli Enti locali preposti alla gestione del territorio debbano tenere in debito conto la presenza e l'ubicazione delle condotte di trasporto di gas naturale nella predisposizione e/o nella variazione dei propri strumenti urbanistici e prescrivere il rispetto della citata normativa tecnica di sicurezza in occasione del rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla osta.*

Comune di Uboldo N. prot. 0000298 del 09/01/2018 Tit. 06 Cl. 01 Sc.

Distretto Nord
Via Zavattini Cesare, 3
20097 S. Donato Milanese (MI)
Tel. centralino +39 0251872611
Fax: 02 51872601
www.snamretegas.it

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede Legale: S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano n. 10238291008 - R.E.A. Milano n. 1964271
Partita IVA 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio

SNAM RETE GAS

Per la posa delle suddette condotte, la scrivente Società ha ottenuto, oltre al nulla osta e concessione da parte degli Enti interessati, anche la costituzione di servitù di metanodotto sui fondi privati interessati.

Segnaliamo altresì che i metanodotti sotto elencati impongono fasce di rispetto/sicurezza variabili in funzione della pressione di esercizio, del diametro della condotta e delle condizioni di posa che devono essere conformi a quanto previsto dai citati D.M. 24.11.1984 e D.M. 17.04.2008.

Codice Impianto	Descrizione	DN	fascia di rispetto m
912	Met. Mazzafame - Ceriano	175	6,00+6,00
41577	All. Comune di Uboldo 1^ pr.	100	6,00+6,00
41381	All. Lu.Ve	80	6,00+6,00
4120564	All. Masking	100	6,00+6,00
4120032	All. Sicad	100	6,00+6,00
4104198	All. Comune di Uboldo 2^ pr.	80	6,00+6,00
4103021	Coll. Cesano-Novara al Mazzafame-Ceriano	300	8,00+8,00 6,00+6,00
4104990	All. Salumificio Ceriani	80	6,00+6,00
4100027	All. Comune di Origgio	80	6,00+6,00
50386	Spina Ovest Saronno	175	6,00+6,00
41075	All. Aries 2000	80	6,00+6,00
14862	All. Sicad di Uboldo	200	6,00+6,00
12457	Lainate-Olgiate-Rescaldina	500	6,00+6,00
151/A	Riduzione di Uboldo	300	8,00+8,00 6,00+6,00

Chiarimenti specifici in merito possono essere richiesti al sopra citato Centro Snam Rete Gas.

Sia nei summenzionati decreti che negli atti di servitù di metanodotto, sono stabilite, tra l'altro, le fasce di rispetto, le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei metanodotti con i nuclei abitati, i fabbricati isolati, le fognature, le canalizzazioni ed altre infrastrutture.

Si evidenzia altresì che i tracciati dei metanodotti riportati sul documento cartografico allegato sono aggiornati alla data attuale, per cui, essendo essi soggetti a variazione di tracciato o implementazioni, sarà Vs. cura esclusiva richiedere l'aggiornamento.

SNAM RETE GAS

Considerata infine la rilevanza strategica nazionale e regionale delle nostre condotte, necessarie per assicurare la fornitura di gas naturale alle utenze civili e industriali dell'intera regione ed al fine di evitare una divulgazione non controllabile di informazioni inerenti all'ubicazione delle nostre reti, riteniamo opportuno che la cartografia riportante i nostri impianti venga utilizzata esclusivamente per i Vostri scopi istituzionali.

Nell'intento di garantire la necessaria sicurezza e continuità del trasporto di gas naturale a mezzo condotta riteniamo doveroso pregarVi di estendere agli altri uffici Tecnici Comunali in occasione del rilascio di nulla osta, permessi di costruire, comunicazioni comunali per opere di qualsiasi genere (fabbricati, fognature, tubazioni, cavi di energia e telefonici, recinzioni, strade etc.) l'invito a prendere preventivi contatti con il Centro Snam Rete Gas sopra citato per l'individuazione di eventuali interferenze e concordare conseguenti interventi.

RingraziandoVi per l'attenzione e la collaborazione dimostrataci, è gradita l'occasione per porgere distinti saluti.

SNAM RETE GAS
Distretto Nord
Il Responsabile
ing. Fabrizio Negri

All.: c.s.d.